



Il campione di consumatori analizzati va dai 18 ai 34 anni

Lo studio dell'Osservatorio Illy rivela: l'espresso al bar è il centro di gravità anche delle nuove generazioni

La tazzina di caffè, il mito resta giovane

LA TENDENZA

Dispiace dirlo, ma in questo caso il sublime Voltaire si era sbagliato. Il suo graffiante aforisma che prevedeva che la moda di amare Racine sarebbe passata come quella del caffè non si è affatto realizzata. Anzi, continua a crescere il bacino di utenza della "droga" più amata dagli italiani così come le modalità di fruizione di questa bevanda che ha avuto un ruolo chiave nella storia del gusto, del costume, ma anche in quella della diffusione delle idee illuministiche, come gli studi sulla diffusione dei generi voluttuari hanno portato alla luce, mettendo in relazione la cioccolata con i riti delle aristocrazie e il caffè come strumento innovativo di incontro nel XVIII secolo per scambiare idee in contrasto con la cultura di abbruttimento legata al consumo di vino nelle osterie. Trasformazioni continue, quindi, fino ai caffè dei nostri giorni, cui il Gambero Rosso dedica una bella Guida, arrivata quest'anno alla sua 15esima edizione (e che sarà presentata domani a Roma), un volume ricchissimo di indirizzi che attraversa i diversi luoghi

che, insieme a una miscela di grande qualità, sappiano offrire tutto quel contorno di gioie gourmet che rappresentano ormai la cifra del bar di nuova generazione.

L'OSSERVATORIO

L'occasione sarà anche sfruttata come palcoscenico per ragionare sui risultati, davvero interessanti, di una ricerca condotta dall'Osservatorio Illycaffè su un vasto

campione rappresentativo dell'universo dei giovani consumatori (18-34 anni). Il dato più appariscente che emerge dallo studio riguarda la pervicace resistenza del caffè come centro di gravità permanente di un rito che non si fa opacizzare anche nel segmento più giovane. Il caffè del mattino è ancora quello preferito, ma si dilatano gli spazi lungo la giornata in cui la tazzina viene consumata: da qui la ragione a causa della quale aumenta la simpatia per locali che abbiano una offerta completa anche di cibo e bevande, una buona musica e soprattutto un barista che sia uno specialista per valorizzare le diverse miscele. Inutile dire che le notizie sui consumi confermano un forte gradimento del prodotto caffè. La preferenza? L'espresso classico, meglio ancora se con la crema che ne potenzia la struttura in bocca, con un orientamento spiccato a scegliere la miscela che esalti una forte intensità di aromi. Crescono nei consumi anche le offerte di crus pregiati, dal Brasile, dall'Etiopia, dalle Hawaii, dal Costa Rica, seguendo percorsi che privilegiano aromi e acidità differenti.

G.A.D.